

Biografia di MARGHERITA HACK (12 giugno 1922 – 29 giugno 2013)

Nata a Firenze il 12 giugno 1922 da padre svizzero e madre italiana (entrambi teosofi), cresce in un ambiente che stimolava il pensiero libero. Mostra fin da giovane un carattere indipendente. Frequenta il liceo classico e si iscrive alla facoltà di Fisica all'Università di Firenze. Si laurea nel 1945 con una tesi in astrofisica sulle Cefeidi, stelle variabili fondamentali per la misurazione delle distanze spaziali.

La sua carriera accademica inizia come assistente all'Osservatorio di Arcetri, poi passa dieci anni all'Osservatorio di Merate. Nel 1964 vince il concorso per la cattedra di astronomia all'Università di Trieste e diventa la prima donna italiana a dirigere l'Osservatorio Astronomico di Trieste. Sotto la sua guida l'Osservatorio viene profondamente rinnovato e diventa un centro di ricerca di rilievo mondiale. Sviluppa collaborazioni con enti prestigiosi come la NASA e l'ESA.

Nel 1978 fonda la rivista bimestrale *L'Astronomia*, che dirige fino al 2002. È membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei e delle più prestigiose società fisiche e astronomiche. Nel 1980 fonda l'Istituto di Astronomia dell'Università di Trieste, che diventa Dipartimento nel 1985, e che dirige fino al 1991, e successivamente dal 1994 al 1997.

Pubblica numerosi lavori originali su riviste internazionali e numerosi libri sia divulgativi sia a livello universitario. La ricerca si concentra principalmente sulla spettroscopia stellare, lo studio della luce emessa dalle stelle per determinarne composizione chimica, temperatura e dinamica evolutiva. Contribuisce in modo significativo allo studio delle "stelle binarie peculiari" e delle Cefeidi. Diventa membro dell'Unione Astronomica Internazionale e dei gruppi di lavoro ESA/NASA e lavora in numerosi osservatori americani ed europei. Scrive decine di libri divulgativi, autobiografie e saggi, tra cui *L'universo violento* e *La stella infinita*.

Oltre al rigore scientifico, è famosa per il suo instancabile impegno nel rendere l'astrofisica accessibile a tutti, per le sue attività non strettamente scientifiche e in campo sociale e politico: è atea, attivista per i diritti civili, animalista, pacifista, ambientalista, lotta per la scuola pubblica e la libertà di pensiero. È attiva anche in campo politico.

Nel 1994 riceve la Targa Giuseppe Piazzi per la ricerca scientifica e nel 1995 riceve il Premio Internazionale Cortina Ulisse per la divulgazione scientifica assieme a Giovanni Caprara per il libro *Il nuovo sistema solare* (Mondadori). Inizia a fare ricerche sui buchi neri e scrive nello stesso anno il libro *L'Universo alle soglie del duemila*. Per il suo contributo riceve il Premio Culturale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (1995) e la medaglia d'oro ai benemeriti della scienza e della cultura (1998). Le viene dedicato l'asteroide 8558 Hack.

Nel 2011 viene insignita della Civica Benemerenzza del Comune di Trieste, per l'impegno scientifico, il lavoro all'Università di Trieste, all'Osservatorio astronomico, e l'impegno civile e politico nella vita. Nel 2012 viene nominata Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana per il costante e instancabile impegno profuso nella ricerca scientifica e al servizio della società.

Muore a Trieste il 29 giugno 2013.